

religioso e obbligatorio, dacchè se si disperdesse e annientasse quella nazione, non potrebbe più avverarsi la predetta loro conversione alla fine dei secoli.

Le usure degli ebrei erano allora, come furono sempre, il pretesto, il colore, o la ragione delle barbare persecuzioni. San Bernando attaccò di fronte quel pretesto, e dichiarò che se gli ebrei erano usurai, v' erano *ebrei battezzati e molti cristiani* ancora più usurai degli ebrei.

San Bernando scrisse con questi sensi appositamente una lunga lettera, e la mandò a molte nazioni del mondo. La fece leggere in una assemblea di principi tenutasi a Spira, e in un' altra raccoltasi in Baviera. Credesi che sia stata scritta anche agl' Inglesi e mandata a tutti quei vescovi. Fu San Bernando che indusse il papa Innocenzo II, a favorire gli ebrei.

Dicesi che alle esequie del Santo una immensa folla di ebrei mescolati al funebre corteggio diedero le più vive e più espressive dimostrazioni di reverenza e di dolore. ¹

¹ Veggasi Basnage, tomo V, pag. 1644, e *Opere* di San Bernando, *Epistola* 322.